

**Con il Patrocinio e il contributo di:
Circoscrizione 4 – Città di Torino**

CASADART&CRESCIANI / Gli ARTIMANI APS

**“Vedute del/dal Rocciamelone” - Affreschi contemporanei - Arte pubblica Site specific ToponomasticArtistica
Opera aperta in divenire.**

I dipinti sono stati realizzati seguendo un paradigma per cui, secondo noi, la vocazione dell'Arte Pubblica, è quella di essere “site specific”; cioè di aggiungere contenuti, parlando dei luoghi in cui è collocata, dandole un valore aggiunto.

Pensiamo che l'accezione del termine “pubblico” si basi soprattutto sul concetto di “uso” pubblico, ovvero che riguarda tutti gli “attori” di un territorio che ne sono parte fondante e ne strutturano i connotati.

La scelta del soggetto (il Rocciamelone, che dà il nome a questa strada, fatto su cui tutti e tutte non possono che concordare) è stata per noi centrale e prioritaria, più della ricerca di Affermazione di autorialità che può, legittimamente avere un artista-artefice.

Il Ciclo di Dipinti Murali da noi realizzato, vuol essere quindi, una possibilità, un suggerimento di approccio all'Arte pubblica contestualizzata.

Il Tema – Soggetto:

*Siamo partiti da “dove” ci troviamo, ovvero in che luogo dovevano essere realizzati i dipinti: **via Rocciamelone**. Ci siamo riferiti alla **Toponomastica**, materia che si basa su concetti oggettivi ed unanimamente condivisibili.*

Il punto di partenza è stato il luogo e chi lo pratica. Un soggetto condiviso e partecipato sul territorio.

L'approccio artistico: con “Vedute del/dal Rocciamelone” abbiamo voluto essere “contemporanei con ricordi” rinnovando quella tradizione del “paesaggismo” legato all'escursionismo, in un clima di Romanticismo di fine '800, conseguenza di avventure ed immersioni naturalistiche, in luoghi precedentemente solo meta di insediamenti monastici, militari o legati alla pastorizia.

La pittura di paesaggio legata ad una produzione di souvenir/cartolina, prende un particolare spazi nella storia dell'arte e della pittura, da Friedrich, alla scuola di Possillipo, dalla scuola di Pont Aven, al postimpressionismo di Cezanne, dal Romanticismo di Turner, al Divisionismo di Segantini.

*Ciò che anticamente veniva definito “ciclo pittorico”, viene a ritrovarsi nella correlazione di Pitture diverse, ma legate insieme da uno stesso “filo conduttore”; ovvero una **serie organizzata di dipinti** che possono vivere ciascuno anche di vita propria, ma che insieme dialogano ed interagiscono con lo spettatore, come in una narrazione.*

*Trovandoci di fronte ad una serie di quattro paesaggi naturalistici, sebbene interpretati in modo personale, in cui l'elemento antropico, l'uomo, sembra non esserci, abbiamo scelto di inserire alcuni temi della tradizione iconografica ed iconologica del nostro patrimonio umanistico e culturale: **le 4 Virtù Cardinali**, **le 3 Virtù Teologali**, **le 4 stagioni**, primavera, estate, autunno e inverno, rappresentati ed abbinati ai **quattro momenti della giornata**, alba, giorno, tramonto e notte, più strettamente connessi alle differenti tavolozze cromatiche dello scenario.*

*Le Virtù (cardinali e teologali) sono citate e concepite quindi, come parametri migliorativi del “praticare umano” nel quotidiano e “condizione sine-qua-non” perché l'uomo possa “aspirare” ad **abitare i luoghi della Terra**, nel rispetto della Natura e di sé stesso, anche attraverso la tutela e la valorizzazione del paesaggio. Arte “site specific” come attivatore di Educazione Civica e come dispositivo civile di interazione sociale.*

Artisti: Gianluca Cresciani e Silvia Marchionne

Ideazione, progetto, pittura e final cut: Gianluca Cresciani

Disegni preparatori, grafica con ingrandimento in scala, riporto e pittura: Silvia Marchionne.

Dott. Gianluca Cresciani - Prof.ssa Silvia Marchionne

